GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MERCOLEDI' 21 MARZO — NUM. 67

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri fu annunziato anzi tutto che a far parte della Commissione d'inchiesta agraria erano risultati eletti i deputati Morpurgo, Bertani Agostino, Angeloni, Toscanelli; quindi, non avendo nel primo scrutinio fattosi nella seduta precedente per la nomina a commissario della Biblioteca alcun deputato ottenuto la maggioranza assoluta, si procedette ad una votazione di ballottaggio.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Aliprandi, Allievi, Alli-Maccarani, Amadei, Angelotti, Anguissola, Antona-Traversi, Arese, Arrigossi, Avezzana.

Bacco, Barazzuoli, Barrili, Basso, Bernini, Bertani Agostino, Bertani Gio. Battista, Biancheri, Bianchi, Billi, Biondi, Bonacci, Borelli Bartolomeo, Borghi, Borruso, Boselli, Bosìa, Bovio, Branca, Breda.

Cadenazzi, Càfici, Cagnola, Calcagno, Caminneci, Cantoni, Carcani, Carini, Carnazza, Carrelli, Castagnola, Castellano, Catucci, Cavallini, Cavallotti, Ceresa, Cherubini, Ciliberti, Cocozza, Compans, Corbetta, Cordopatri, Correale, Corsini, Cosentini, Cucchi Francesco.

D'Amico, D'Amore, De Crecchio, Del Carlo, Delle Favare, Del Vecchio, De Manzoni, De Martino, De Sanctis, De Vitt, Di Belmonte, Di Masino, Di Pisa, D'Ippolito, Di Sambuy, Di San Donato.

Fabretti, Fabris, Fabrizi Nicola, Falconi, Fambri, Fano, Fazio, Ferracciù, Ferrara, Ferrati, Filopanti, Fornaciari, Frescot, Frisari, Friscia, Fusco.

Garibaldi Menotti, Genala, Gentinetta, Germanetti, Giambastiani, Giudici Giuseppe, Gorra, Greco.

Imperatrice.

Lacapra, Lanza, Lazzaro, Levi, Libetta, Longo, Lualdi, Lucca, Lucchini, Luscia.

Macchi, Macry, Maffei, Magliano, Maierà, Mangilli, Marchese, Mari, Mariotti, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli Agostino, Martinelli Giovanni, Martire, Marzi, Massarucci, Mazza, Merizzi, Miani, Micheli, Minghetti, Minucci, Molfino, Mongini, Morelli Donato, Morini.

Negrotto Cambiaso, Nobili.

Odiard.

Pace, Pacelli, Panattoni, Parpaglia, Pasquali, Patrizii, Pepe, Perroni-Paladini, Peruzzi, Pessina, Piccinelli, Piccoli, Pizzolante, Plutino Agostino, Polvere, Praus, Puccini.

Raggio, Ranco, Ranieri, Razzaboni, Rega, Restelli, Ricasoli, Robecchi, Rogadeo, Romano Giuseppe, Ronchei, Ronchetti Scipione, Ruggeri.

Sacchetti, Salomone, Sambiase, Sanguinetti G. Ant., Seismit-Doda, Serafini, Serazzi, Serra, Simonelli, Sipio, Sole, Sorrentino, Speciale, Sperino, Sulis.

Taglierini, Taiani, Tecchio, Tenca, Tiberio, Tortorici, Toscano Pietro, Trevisani Giovanni, Trevisani Giuseppe, Trinchera.

Vayra, Venturi, Verzegnassi, Villa, Visconti-Venosta, Visocchi, Vitale, Vollaro.

Zanolini, Zeppa, Zizzi.

Fu poscia continuata la discussione generale dello schema di una spesa straordinaria per armi da fuoco portatili, alla quale presero parte i deputati Morana, Ricotti e il Presidente del Consiglio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di idraulica e costruzioni idrauliche, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di idraulica e costruzioni idrauliche, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 22 del prossimo mese di aprile.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 19 febbraio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1876 — MESE DI

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di dicembre* 1876,

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell' Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 dicembre . . . . Ch.	3385	3379	957	947	1673	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 dicembre »	3437	3206	928	925	1647	1622	1450	1434
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	2,524,663	2,482,993	437,698	440,392	1,137,287	1,334,876	763,602	725,894
Bagagli . . . . »	126,677	110,235	14,566	12,301	75,342	92,843	26,850	27,483
Merci a grande velocità . . »	780,998	766,457	132,487	124,388	335,054	292,347	259,963	240,201
Merci a piccola velocità . »	3,380,120	3,208,481	523,028	507,794	814,230	727,444	1,101,078	534,754
Introiti diversi . . . . »	9,303	8,021	»	»	10,141	9,733	11,825	9,225
TOTALI . . . . L.	6,821,761	6,576,187	1,107,779	1,084,875	2,372,054	2,457,243	2,163,318	1,537,557
Mesi antecedenti . . . . . . »	79,272,431	76,359,287	12,996,239	12,840,394	24,689,623	23,508,839	20,002,276	19,390,608
TOTALI dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . L.	86,094,192	82,935,474	14,104,018	13,925,269	27,061,677	25,966,082	22,165,594	20,928,165
Differenze nel 1876.								
Mese di dicembre . . . . L.	+ 245,574		+ 22,904		— 85,189		+ 625,761	
Dal 1° genn. al 31 dicembre L.	+ 3,158,718		+ 178,749		+ 1,095,595		+ 1,237,429	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di dicembre . . L.	1,920	1,956	1,184	1,172	1,440	1,491	1,491	1,060
Dal 1° genn. al 31 dicembre L.	25,049	25,868	15,198	15,054	16,430	16,008	15,286	14,594
Differenze nel 1876.								
Mese di dicembre . . . . . L.	— 36		+ 12		— 51		+ 431	
Dal 1° genn. al 31 dicembre L.	— 819		+ 144		+ 422		+ 692	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI DICEMBRE	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 dicembre . . . . Ch.	1881	1812	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 dicembre »	1815	1768	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	1,780,101	1,735,794	432,120	461,334	45,960	43,900	9,810	7,470
Bagagli . . . . »	90,992	76,996	26,559	24,948	1,830	1,462	171	165
Merci a grande velocità . . »	605,810	594,100	115,391	114,271	16,309	15,996	1,702	1,657
Merci a piccola velocità . . »	2,674,843	2,596,935	340,955	331,025	80,046	77,714	11,102	10,778
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	5,151,746	5,003,825	915,025	931,578	144,145	139,072	22,785	20,070
Mesi antecedenti . . . . . . »	60,696,079	60,049,897	11,091,834	10,206,863	1,654,916	1,071,869	236,594	225,161
TOTALI dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . L.	65,847,825	65,053,722	12,006,859	11,138,441	1,799,061	1,210,941	259,379	245,231
Differenze nel 1876.								
Mese di dicembre . . . . L.	+ 147,921		— 16,553		+ 5,073		+ 2,715	
Dal 1° genn. al 31 dicembre L.	+ 794,103		+ 868,418		+ 588,120		+ 14,148	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di dicembre . . L.	2,762	2,775	2,123	2,161	973	939	632	557
Dal 1° genn. al 31 dicembre »	36,279	36,795	27,858	25,843	12,155	8,182	7,204	6,811
Differenze nel 1876.								
Mese di dicembre L	— 13		— 38		+ 34		+ 75	
Dal 1° genn. al 31 dicembre L.	— 516		+ 2,015		+ 3,973		+ 393	

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE.

DICEMBRE E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI.

in confronto con quelli del corrispondente mese del 1875.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		TOTALE GENERALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
199	199	32	21	12	12	32	»	7942	7683
199	199	26	21	12	12	10	»	7709	7419
40,962	39,295	25,038	20,822	8,612	7,401	9,070	»	4,946,932	5,051,673
1,097	796	293	147	46	43	139	»	245,010	243,848
3,815	3,920	1,086	950	396	»	846	»	1,514,645	1,428,263
21,790	23,236	4,884	2,876	»	267	8,586	»	5,853,716	5,004,852
3,160	4,234	807	643	600	»	196	»	36,032	31,856
70,824	71,481	32,108	25,438	9,654	7,711	18,837	»	12,593,335	11,760,492
944,741	933,411	379,620	320,206	117,433	115,865	57,647	»	138,460,010	133,468,610
1,015,565	1,004,892	411,728	345,644	127,087	123,576	76,484	»	151,056,345	145,229,102
— 657		+ 6,670		+ 1,943		+ 18,837		+ 835,843	
+ 10,673		+ 66,084		+ 3,511		+ 76,484		+ 5,827,243	
355	359	1,003	1,211	804	642	628	»	1,602	1,544
5,103	5,049	15,835	16,459	10,590	10,298	7,648	»	19,594	19,575
— 4		— 208		+ 162		»		+ 58	
+ 54		— 624		+ 292		»		+ 19	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
2496	2427	»	»	593	554	496	398	1089	952	3585	3379
2430	2383	»	»	572	445	435	378	1007	823	3437	3206
2,267,991	2,248,498	42,796	33,543	85,733	75,872	170,939	158,623	256,672	234,495	2,524,663	2,482,993
119,552	103,571	13	8	3,133	2,690	3,992	3,974	7,125	6,664	126,677	110,235
739,212	726,024	6,188	5,969	18,110	18,441	23,676	21,992	41,786	40 433	780,998	766,457
3,106,946	3,016,452	19,153	19,096	59,785	37,731	213,389	154,298	273,174	192,029	3,380,120	3,208,481
»	»	»	»	6,226	5,105	3,077	2,916	9,303	8,021	9,303	8,021
6,233,701	6,094,545	68,150	63,616	172,987	139,839	415,073	341,803	588,060	481,642	6,821,761	6,576,187
73,679,423	71,553,790	924,914	934,063	1,629,856	1,138,011	3,963,152	3,667,486	5,593,008	4,805,497	79,272,431	76,359,287
79,913,124	77,648,335	993,064	997,679	1,802,843	1,277,850	4,378,225	4,009,289	6,181,068	5,287,139	86,094,192	82,935,474
+ 139,156		+ 4,534		+ 33,148		+ 73,270		+ 106,418		+ 245,574	
+ 2,264,789		— 4,615		+ 524,993		+ 368,936		+ 893,929		+ 3,158,718	
2,513	2,520	»	»	291	252	864	878	548	510	1,920	1,956
32,886	32,584	»	»	3,151	2,871	10,064	10,606	6,138	6,424	25,049	25,868
— 7		»		+ 39		— 14		+ 38		— 36	
+ 302		»		+ 280		— 542		— 286		— 819	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

Linee di cui lo Stato è comproprietario

MESE DI DICEMBRE	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 dicemb. Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori L	83,550	89,449	73,659	74,591	37,940	38,630	22,112	22,251
Bagagli . . . . »	1,951	1,631	4,490	3,952	883	788	421	367
Merci a grande velocità . . . . . . »	18,025	17,320	38,916	37,318	12,300	11,073	6,310	5,840
Merci a piccola velocità . . . . . . »	56,177	54,541	201,627	195,755	34,987	33,968	18,326	17,792
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	159,713	162,941	318,692	311,616	86,110	84,459	47,169	46,250
Mesi antecedenti . . . . »	2,040,072	1,877,651	3,393,874	3,328,683	1,008,257	1,079,360	529,218	671,332
TOTALI dal 1° genn. al 31 dicembre L.	2,199,785	2,040,592	3,712,566	3,640,299	1,094,367	1,163,819	576,387	717,582
Differenze nel 1876.								
Mese di dicembre . . . . L.	— 3,228		+ 7,076		+ 1,651		+ 919	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	+ 159,193		+ 72,267		— 69,452		— 141,195	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di dicembre . . . . . . L.	1,550	1,581	2,747	2,686	878	861	501	492
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	21,357	19,811	32,004	31,381	11,166	11,875	6,131	7,633
Differenze nel 1876.								
Mese di dicembre . . . . L.	— 31		+ 61		+ 17		+ 9	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	+ 1,546		+ 623		— 709		— 1,502	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI DICEMBRE	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 dicemb. Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	223,482	264,214	64,191	112,951	297,673	377,165
Bagagli . . . . »	14,853	18,775	3,699	7,511	18,552	26.286
Merci a grande velocità . . . . . . »	58,625	54.503	12,463	10,739	71,083	65,242
Merci a piccola velocità . . . . . . »	119,354	115,963	52,904	52,860	172,258	168,823
Introiti diversi . . . . »	3,512	3,507	131	113	3,643	3,620
TOTALI . . . . L.	429,826	456,962	133,388	184,174	563,214	641,136
Mesi antecedenti . . . . »	4,374,593	4,197,935	1,567,855	1,603,725	5,942,448	5,801,660
TOTALI dal 1° genn al 31 dicembre L.	4,804,419	4,654,897	1,701,243	1,787,899	6,505,662	6,442,796
Differenze nel 1876.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 27,136		— 50,786		— 77,922	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	+ 149,522		— 86,656		+ 62,866	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di dicembre . . . . . . L.	2,286	2,430	1,018	1,405	1,765	2,009
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	25,555	24,760	12,985	13,648	20,393	20,196
Differenze nel 1876.						
Mese di dicembre . . . . L.	— 144		— 387		— 244	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	+ 795		— 662		+ 197	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA BRESCIA		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
39	39	149	149	63	63	295	285	957	947
39	39	129	129	61	61	288	285	928	925
33,201	32,570	36,612	34,669	16,800	15,570	133,824	132,662	437,698	440,393
1,311	1,058	1,169	970	611	466	3,720	3,069	14,566	12,301
12,156	11,854	10,291	9,923	3,976	3,635	30,513	27,425	132,487	121,338
26,646	25,870	68,302	66,312	16,808	16,319	100,155	97,237	523,028	507,794
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
73,314	71,352	116,374	111,874	38,195	35,930	268,212	260,393	1,107,779	1,084,875
891,051	909,984	1,359,428	1,348,226	493,148	440,862	3,281,191	3,184,296	12,996,239	12,840,394
964,365	981,336	1,475,802	1,460,100	531,343	476,852	3,549,403	3,444,689	14,104,018	13,925,269
+ 1,962		+ 4,500		+ 2,205		+ 7,819		+ 22,904	
— 16,971		+ 15,702		+ 54,491		+ 104,714		+ 178,749	
1,879	1,829	902	867	626	590	909	913	1,184	1,172
24,727	25,162	11,440	11,318	8,710	7,817	12,324	12,086	15,198	15,054
+ 50		+ 35		+ 36		— 4		+ 12	
— 435		+ 122		+ 893		+ 238		+ 144	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
1296	1296	1629	1629	44	44	1673	1673
1284	1284	1603	1603	44	19	1647	1622
810,506	932,083	1,108,179	1,309,248	29,108	25,628	1,137,287	1,334,876
54,104	64,541	72,656	90,827	2,686	2,016	75,342	92,843
259,945	222,978	331,033	288,220	4,021	4,127	335,054	292,347
626,322	555,741	798,580	724,564	15,650	2,880	814,230	727,444
6,482	6,106	10,125	9,726	16	7	10.141	9,733
1,757,359	1,781,449	2,320,573	2,422,585	51,481	34,658	2,372,054	2,457,243
18,340,885	17,571,550	24,283,333	23,573,210	406,290	135,629	24,689,623	23,508,839
20,098,244	19,352,999	26,603,906	25,795,795	457,771	170,287	27,061,677	25,966,082
+ 24,090		— 102,012		+ 16,823		— 85,189	
+ 745,245		+ 808,111		+ 287,484		+ 1,095,595	
1,368	1,387	1,447	1,511	1,170	787	1,440	1,491
15,652	15,072	16,596	16,092	10,403	8,962	16,430	16,008
— 19		— 64		+ 383		— 51	
+ 580		+ 504		+ 1,441		+ 422	

MESE DI DICEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 dicemb. Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . . . »	1411	1395	39	39	1450	1434
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	760,180	722,257	3,422	3,637	763,602	725,894
Bagagli . . . . »	26,628	27,372	162	111	26,850	27,483
Merci a grande velocità . . . . »	259,060	239,517	903	684	259,963	240,201
Merci a piccola velocità . . . . »	1,098,504	534,105	2,574	649	1,101,078	534,754
Introiti diversi . . . . »	11,731	9,186	94	39	11,825	9,225
Totali . . . L.	2,156,163	1,532,437	7,155	5,120	2,163,318	1,537,557
Mesi antecedenti . . . . »	19,921,565	19,313,677	80,711	76,931	20,002,276	19,390,608
Totali dal 1° gennaio al 31 dicemb. L.	22,077,728	20,846,114	87,866	82,051	22,165,594	20,928,165
Differenze nel 1876.						
Mese di dicembre . . . . L.	+ 623,726		+ 2,035		+ 625,761	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	+ 1,231,614		+ 5,815		+ 1,237,429	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di dicembre . . . . L.	1,528	1,086	183	131	1,491	1,060
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	15,646	14,943	2,252	2,103	15,286	14,594
Differenze nel 1876.						
Mese di dicembre . . . . L.	+ 442		+ 52		+ 431	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre . . . »	+ 703		+ 149		+ 692	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Carnia, Rovigo-Adria, Rovigo-Badia. — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	2
	Totale chilometri . . .		70

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 1876.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea	Como-Chiasso	Settembre	28	4
		Rovigo-Adria	Ottobre	23	25
		Rovigo-Badia	Ottobre	23	29
		Gemona-Carnia	Dicembre	18	11
	Rete Sicula	Leonforte-Villarosa	Febbraio	1°	23
		Villarosa-S. Caterina	Marzo	1°	14
		Caltanissetta-Campobello	Settembre	24	46
		Spina-Campofranco-Passofonduto	Dicembre	16	15
	Rete Calabrese	Ferrandina-Grassano	Aprile	10	23
		Buffaloria-Spezzano Albanese	Novembre	16	16
TORINO-LANZO		Ciriè-Lanzo	Luglio	20	11
PALAZZOLO-PARATICO		Palazzolo-Paratico	Agosto	31	10
VICENZA-THIENE-SCHIO		Vicenza-Thiene-Schio	Settembre	6	32 (*)
		Totale			259

(*) Chilom. 2, comuni colla linea Milano-Venezia.

PROSPETTO *comparativo dei prodotti lordi avuti negli anni dal* 1865 *al* 1876 (*dedotte le tasse erariali*).

	1865		1866		1867		1868		1869		1870	
	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente
Ferrovie dello Stato: Rete Calabro-Sicula	8,663	— 1,399	6,968	— 1,695	5,738	— 1,230	7,415	+ 1,677	5,482	— 1,933	4,696	— 786
Ferrovie dello Stato: Linee Liguri e Toscane	14,828	+ 2,446	14,140	— 688	15,989	+ 1,849	16,773	+ 784	18,035	+ 1,262	20,283	+ 2,248
Ferrovie dello Stato: Linee Savona-Acqui-Bra	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Alta Italia	23,382	— 1,584	25,543	+ 2,161	22,612	— 2,931	22,830	+ 218	24,991	+ 2,161	24,043	— 948
Romane	11,770	+ 330	10,460	— 1,310	10,239	— 221	10,538	+ 299	11,784	+ 1,246	12,332	+ 548
Meridionali	8,919	— 2,175	10,720	+ 1,801	8,110	— 2,610	8,857	+ 747	9,742	+ 885	10,735	+ 993
Sarde	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cremona-Mantova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Torino-Lanzo	»	»	»	»	»	»	12,288	»	11,357	— 931	11,417	+ 60
Torino-Rivoli	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vicenza-Thiene-Schio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
LINEE RIUNITE	16,895	— 1,548	16,928	+ 33	15,470	— 1,458	15,690	+ 220	16,816	+ 1,126	16,517	— 299

	1871		1872		1873		1874		1875		1876	
	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente	Prodotto chilom.	Differenza col prodotto dell'anno precedente
Ferrovie dello Stato: Rete Calabro-Sicula	5,474	+ 778	6,446	+ 972	6,609	+ 163	6,349	— 260	6,424	+ 75	6,138	— 286
Ferrovie dello Stato: Linee Liguri e Toscane	20,927	+ 644	19,190	— 1,737	21,840	+ 2,650	22,339	+ 499	25,843	+ 3,504	27,858	+ 2,015
Ferrovie dello Stato: Linee Savona-Acqui-Bra	»	»	»	»	»	»	4,487	»	8,182	+ 3,695	12,155	+ 3,973
Alta Italia	25,250	+ 1,207	27,732	+ 2,482	29,130	+ 1,398	29,713	+ 583	29,515	— 198	29,315	— 200
Romane	12,944	+ 612	14,640	+ 1,696	15,699	+ 1,059	15,907	+ 208	16,008	+ 101	16,430	+ 422
Meridionali	1,588	+ 853	14,692	+ 3,104	15,507	+ 815	15,360	— 147	14,594	— 766	15,286	+ 692
Sarde	2,963	»	4,605	+ 1,642	5,383	+ 778	5,777	+ 394	5,049	— 728	5,103	+ 54
Cromona Mantova	»	»	»	»	»	»	5,829	»	7,817	+ 1,988	8,710	+ 893
Torino-Lanzo	14,064	+ 2,647	15,108	+ 1,044	16,139	+ 1,031	16,254	+ 115	16,459	+ 205	15,835	— 624
Torino-Rivoli	6,619	»	7,731	+ 1,112	9,248	+ 1,517	9,815	+ 567	10,298	+ 483	10,590	+ 292
Vicenza-Thiene-Schio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7,648	»
LINEE RIUNITE	17,175	+ 658	18,994	+ 1,819	20,093	+ 1,099	20,128	+ 35	19,575	— 553	19,594	+ 19

Le lievi differenze, che esistono fra alcune cifre del presente prospetto e quelle inscritte in altre pubblicazioni del Ministero, dipendono da rettificazioni successivamente portate nei conti dei prodotti e dall'esclusione da questo prospetto dei prodotti della ferrovia del Moncenisio (Fell) compresi nelle precedenti pubblicazioni.

Nei prospetti che precedono i prodotti delle ferrovie sono esposti secondo la nuova ripartizione delle linee derivante dal riscatto della rete dell'Alta Italia.

Nel presente prospetto comparativo si è mantenuto anche per l'anno 1876 l'antica ripartizione, onde poter fare il confronto cogli anni precedenti.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che da recenti comunicazioni ricevute dall'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna, circa le parole gratuite nell'indirizzo dei telegrammi per l'America del Nord, risulta quanto appresso:

1° Il nome della città di destinazione è gratuito qualunque sia il numero delle parole colle quali è espresso.

Le indicazioni geografiche destinate a precisarlo non sono però comunicate al destinatario. Esempio: *Chicago* ó *Washington District de Colombie* sono trasmessi gratuitamente, ma nella copia al destinatario non figurano le parole: *District de Colombie*.

2° Il nome del destinatario è trasmesso gratuitamente se è espresso con una sola parola. Esempio: *Baring New-York* o *Scott San Francisco* sono trasmessi gratuitamente; ma se esso contiene più di una parola, oppure se è accompagnato dall'indicazione del domicilio, è tassato pel numero delle parole realmente contenute. Esempio: *Baring 45 Broadway New-York* o *Scott et Compagnie San Francisco*; le parole trasmesse gratuitamente sono: *New-York* e *San Francisco*.

Queste disposizioni si applicano solo per il percorso extra-europeo, e per le corrispondenze colle Indie occidentali (Antille), Panama e Gujana si applicano solamente fino a New-York.

Firenze, 20 marzo 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che questa Amministrazione ha pubblicata una nuova edizione della Tariffa generale dei telegrammi che fu distribuita a tutti gli uffici governativi e sociali attivati al pubblico servizio nell'interno del Regno, contemporaneamente alla nuova edizione della Nomenclatura di tutti gli uffici telegrafici del mondo, edita dall'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna.

La nuova Tariffa generale contiene tutte le norme e tasse occorrenti per tassare i telegrammi per qualsiasi destinazione e per qualunque via.

Un estratto delle norme principali e delle tasse stabilite per la via meno costosa trovasi inscritto nell'Indicatore ufficiale delle strade ferrate, navigazione, telegrafia e poste, che si vende dalla Direzione del periodico stesso, a Torino, via Nizza, n. 29, al prezzo di sessanta centesimi.

Il pubblico, comprando quest'Indicatore e la sovracitata Nomenclatura degli uffici telegrafici, ha tutto quello che gli occorre per tassare da se medesimo qualsiasi telegramma per la via meno costosa, giacchè i nuovi uffici, che si vanno man mano aprendo al pubblico servizio, sono situati in località di poca importanza, specialmente dal punto di vista internazionale. La Nomenclatura è messa in vendita presso le Direzioni compartimentali dei telegrafi e presso gli uffici telegrafici principali del Regno al prezzo di lire 1 50.

Il prezzo della Tariffa è di *centesimi cinquanta*.

I nuovi uffici che si aprono e le poche variazioni che occorrono alla Tariffa fanno oggetto di dispense ordinariamente bimestrali, che si vendono dagli uffici stessi al prezzo di centesimi sessanta all'anno.

Firenze, 20 marzo 1877.

CAPITANERIA DI PORTO

DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI MESSINA

Avviso.

Ai termini dell'articolo 131 del Codice per la marina mercantile, e per gli effetti del successivo art. 136, si rende noto per norma di chiunque possa avervi interesse che il 27 febbraio p. p. nelle acque del porto di Messina furono ricuperate due marre di àncora vecchie, di ferro, del peso di chilog. 630, e del valore commerciale di lire 63.

Messina, 8 marzo 1877.

Il Capitano di Porto
L. Cervati.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Visto l'articolo 25 del regolamento 9 dicembre 1875, n. 2802 per l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e l'art. 458 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che, in seguito allo smarrimento dei tre mandati sottodescritti, ove non siano state fatte opposizioni, saranno rilasciati, un mese dopo la pubblicazione del presente avviso, i relativi duplicati e resteranno di nessun valore i mandati smarriti.

Mandati nn. 48 e 49, il primo di lire quarantanove e centesimi ventidue ed il secondo di lire otto e centesimi settantuno, stati emessi dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli a favore delle Congreghe del Purgatorio e di Sant'Antonio di Massafra e per esse ai loro presidenti *pro tempore*. (Pagabili dalla Tesoreria di Lecce.)

Mandato n. 5962 di lire centocinque e centesimi sette, emesso da quest'Amministrazione a favore di Nicoletti Stefano fu Nicola, di Catania, per interessi scaduti al 30 giugno 1874 sul deposito già restituito e rappresentato dalla polizza n. 27549. (Pagabile dalla Tesoreria di Catania.)

Firenze, 14 marzo 1877.

Il Direttore Generale
Novelli.

COLLEGIO CONVITTO PRINCIPE DI NAPOLI

PER I FIGLI DEGLI INSEGNANTI IN ASSISI.

Avviso.

È aperto il concorso al posto di censore di disciplina nel Collegio Convitto Principe di Napoli con l'annuo stipendio, per ora, di lire cinquecento, oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili soliti a godersi nei Convitti.

Gli aspiranti invieranno al Rettore sottoscritto, entro un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, i seguenti legali documenti:

1. La domanda;
2. Il certificato di nascita e quello di moralità rilasciato dal sindaco di quei luoghi ove il concorrente ebbe dimora nell'ultimo triennio;
3. Il certificato di sana fisica costituzione;
4. La fede di stato libero;
5. La patente di maestro elementare inferiore, se provenienti dall'insegnamento;
6. Il congedo con la relativa fede di buona condotta e copia del modello *G* (stato d'assento), se provenienti dall'esercito;
7. Tutte quelle attestazioni di studi fatti e quei titoli che valgano a dar garanzie di attitudine pratica e di sufficiente cultura.

Assisi, 14 marzo 1877.

Il Rettore: Ant. Bruni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Morning Post* di Londra pubblica la nota seguente:

" La situazione non potrebbe essere spiegata meglio di quello che lo sia dall'atteggiamento della Borsa di Londra, la quale, malgrado il carattere rassicurante dei negoziati in corso, neglige affatto i fondi di quei paesi che sono più specialmente interessati nella quistione. La pace col Montenegro non ancora conchiusa e i recenti torbidi nella Bosnia sono una prova che tutti i pericoli non sono ancora superati.

" Le condizioni dell'opinione pubblica a Costantinopoli sono pure tali da provocare delle gravi riflessioni. I turchi sono più che mai risoluti a non sottomettersi agli ordini dell'estero, che essi del resto considerano come non giustificati dalla legge internazionale. Essi respingono con disprezzo la idea di disarmare in presenza d'una forza preponderante russa sulle loro frontiere ed invocano l'articolo nono del trattato di Parigi, il quale interdice in modo formale un intervento nei loro affari interni, intervento suggerito dal protocollo che dovrebbe essere firmato a Londra.

" Vogliamo sperare che lo spirito di tolleranza e di conciliazione riuscirà ancora a risolvere i problemi che provocano dei vivi timori, ma non possiamo dissimularci che la prospettiva della possibilità di un accordo fra le grandi potenze non è necessariamente una garanzia contro l'eventualità di qualche spiacevole incidente nella quistione orientale. „

I *Débats* riconoscono che le più recenti notizie da Londra sono fatte per rallegrare gli amici della pace.

Nullameno, dicono i *Débats*, non bisogna credere che tutto sia finito; che l'Europa sia definitivamente sbarazzata dalle difficoltà che l'hanno tenuta in apprensione durante gli ultimi mesi e che non rimanga oggimai più se non se incrociare le braccia e godere della clemenza del cielo.

La diplomazia dovrà continuare l'opera sua colla stessa prudenza, dacchè i minimi errori potrebbero tuttavia avere conseguenze pericolose. Ma l'opera è senza dubbio divenuta più facile e lo scopo politico che tutti abbiamo in vista si disegna con maggior trasparenza. Sappiamo meglio dove andiamo, vediamo più chiaramente la via.

È alla sincerità e abilità dei diplomatici russi che noi siamo debitori di questi primi risultati. Il generale Ignatieff ed il conte Schouwaloff hanno dimostrato una nobile emulazione della quale l'Europa sarà loro obbligata infinitamente. Il desiderio della pace era in tutti i cuori. Furono essi i diplomatici russi che ne fecero rinascere la speranza e quasi la certezza in tutti gli spiriti. Ciò non era facile; giammai l'arruffio diplomatico era stato più grande; occorreva una grande delicatezza per districarlo con soddisfacimento generale; i diplomatici russi vi sono felicemente riusciti.

Vogliamo sperare che non sorgeranno nuovi incidenti a compromettere il frutto di tanti sforzi generosi.

Le voci che la Russia pensasse ad ottenere la Bessarabia sono definitivamente smentite. La Russia non vuole nulla per sè. Essa non chiede se non di cooperare d'accordo coll'Europa onde migliorare nell'impero turco le condizioni degli slavi cristiani. E l'Europa la aiuterà in questa impresa con ogni più efficace concorso morale, rispettando però l'autonomia e la sovranità dei diversi governi, non escluso quello della Porta.

Forsechè non conta nulla l'avere ottenuto una solenne dichiarazione di questi principii? La campagna diplomatica del governo russo ha prodotto ben altro che dei semplici risultati negativi. Essa ha obbligata l'Europa a rivolgere la sua attenzione verso l'Oriente ed a preoccuparsi, se non ad occuparsi in modo attivo, di tutto ciò che accade nella penisola balcanica; ha costretto il governo turco ad uscire dalla sua inerzia e ad introdurre nell'impero delle riforme profonde. Gli sforzi sono stati grandi da entrambe le parti. Ora devono aspettarsene i risultati.

Il *Moniteur Universel* considera come definitivamente appianate le difficoltà che si opponevano alla firma del protocollo e soggiunge doversi grandemente lodare la moderazione di cui ha dato prova la Russia in una occasione delicatissima nella quale erano così seriamente impegnati il di lei interesse ed il di lei onore. Anche quest'anno, come due anni sono, a giudizio del *Moniteur*, l'Europa dovrà il mantenimento della pace ai generosi sentimenti dell'imperatore Alessandro.

Ora poi che la pace sembra assicurata, il *Moniteur* non dubita che procederanno più spediti verso il loro termine anche i negoziati fra la Porta ed il Montenegro. Il principe Nikita, dice il foglio parigino, troverà conveniente di accettare le condizioni onorevolissime, del resto, che gli sono offerte, molto più che egli deve sapere come non sia la Porta soltanto che si oppone a talune delle sue rivendicazioni.

L'*Agenzia telegrafica russa* comunica ai giornali in data di Pietroburgo 18 marzo:

" Il generale Ignatieff ed i ministri inglesi sono sempre di accordo relativamente al protocollo. Se ne discutono i termini con disposizioni conciliative. Fra qualche giorno si riuscirà ad un risultato.

" I negoziati col Montenegro non progrediscono affatto. La Porta considera il Montenegro come parte integrante della Turchia e rifiuta le condizioni essenziali. I delegati montenegrini attendono la risposta del principe Nicola; probabilmente quest'ultimo si opporrà e preferirà racchiudersi nell'*uti possidetis* e osservare un atteggiamento difensivo, salvo a farne appello alla mediazione delle potenze.

" L'affermazione del *Petersburger Herold* che la Russia miri all'abolizione del trattato di Parigi ed alla retrocessione della parte della Bessarabia, toltale nel 1856, mercè un compenso alla Rumenia, è affatto destituita di fondamento. Non si è mai trattato di abolire il trattato di Parigi; all'opposto si vuole applicarlo lealmente intimando alla Porta di adempierne gli obblighi se vuole continuare a godere della garanzia europea. Quanto alla Bessarabia rumena sarebbe singolare che la Russia spendesse cento milioni di rubli per la mobilizzazione e due o trecento milioni in perdite d'ogni maniera per un pezzo di terreno senza valore. Ciò che vuole la Russia si è che i cristiani siano equamente amministrati e che si impediscano le crisi periodiche. „

La *Neue Freie Presse* annunzia che il 18 marzo ebbe luogo, sotto la presidenza dell'imperatore, un Consiglio comune di

ministri austriaci ed ungheresi. Sarebbe stato deciso di convocare le delegazioni nel mese di settembre e di presentare ai due Parlamenti i progetti di legge relativi al compromesso subito dopo le ferie pasquali. Nello stesso Consiglio furono pure discusse le questioni concernenti le tariffe doganali e la Banca.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dal Giappone:

Le ultime sommosse nelle provincie sembra che abbiano aperto gli occhi al governo. Si riconobbe che il popolo era troppo aggravato d'imposte per sopperire alle spese delle innovazioni, riforme, ecc., ecc. Ecco il decreto imperiale concernente la riduzione dell'imposta fondiaria:

" Effettuatasi la ristorazione, il governo, spinto da' suoi doveri, intraprese i necessari miglioramenti a pro delle popolazioni, i quali richiesero un aumento nelle spese nazionali. Queste non poterono a meno di aggravare il popolo che non sapeva sopportarle. È quindi per tale ragione che noi ordinammo che il sistema della tassazione sia modificato fissando un'imposta del 3 per cento sul valore dei fondi, procurando con ciò di sollevare il popolo. Ma avendo visitato, or non ha guari, diverse parti dei nostri dominii, abbiamo esaminate con cura le condizioni della popolazione agricola, e ci siamo determinati a ridurre l'imposta fondiaria al 2 1[2 per cento sul valore dei fondi. Ordiniamo dunque a tutti i funzionari di conformarsi alla nostra volontà e di usare ogni possibile parsimonia nello spendere il pubblico denaro. „

Fu in pari tempo stabilito che le tasse per iscopi locali non debbano oltrepassare una quinta parte dell'imposta fondiaria. Si calcola che questa misura farà diminuire gli introiti dello Stato di circa 16 milioni di dollari, e che si dovrà conseguentemente fare delle considerevoli riduzioni nelle spese dei vari dipartimenti. Anzi corre voce che due dipartimenti (culto e polizia) saranno intieramente aboliti ed affidati al ministero dell'interno, e che avranno luogo delle forti riduzioni nei salari dei pubblici impiegati, ecc., ecc.

La legge sulla coscrizione verrà applicata pure agli abitanti giapponesi dell'isola di Yezo.

La sezione della strada ferrata fra Kioto ed Osaka doveva essere aperta nello scorso febbraio alla presenza del Mikado.

Il *Taihei Maru* aveva sbarcato sulle isole Bonin circa 40 funzionari giapponesi, destinati a prendere possesso formale di quelle isole in nome del governo giapponese.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 20. — Il protocollo proposto dalla Russia e modificato dall'Inghilterra è arrivato. La Russia è favorevole ad un accordo con l'Inghilterra, e crede che questo accordo sia probabile.

Il Montenegro desistette dalla domanda per la cessione del porto di Spitza, ma insiste per la cessione di Niksic. Se la Porta ricusasse, il Montenegro s'indirizzerebbe alle potenze.

Parigi, 20. — Dispacci di Teheran annunziano che i turchi in Erzerum fanno grandi preparativi nell'eventualità di una guerra con la Russia.

Vi ha un movimento incessante di truppe verso la frontiera russa, che comprendono 50 mila uomini, senza calcolare le guarnigioni che sono considerevoli.

Londra, 20. — Dal complesso delle informazioni dei giornali inglesi risulta che esistono ancora alcune difficoltà riguardo alla cessazione della mobilizzazione dell'esercito russo, ma si crede che un accomodamento sia certo.

Il *Times*, confermando che il disarmo non è menzionato nel protocollo, crede di sapere che la stipulazione relativa al disarmo è formulata in un dispaccio di Gortschakoff e che Schouvaloff fu autorizzato di darne copia a lord Derby.

Marsiglia, 19. — È giunto il vapore *Poitou*, della Società generale francese, proveniente dalla Plata con patente netta, e fu ammesso subito alla pratica.

Napoli, 20. — S. M. il Re non potendo venire il giorno 2 per l'Esposizione, essa fu prorogata al giorno 8.

Costantinopoli, 20. — I delegati montenegrini, avendo domandato la ripetizione del telegramma di Cettigne perchè era indecifrabile, ricevettero oggi un nuovo dispaccio pure indecifrabile, quindi domandarono per la seconda volta una ripetizione telegrafica.

Gli eserciti continueranno a tenersi sulla difensiva. Le trattative non sono rotte.

Washington, 20. — Il presidente ricevette una deputazione dei democratici del Sud, la quale gli domandò il richiamo delle truppe federali, e una deputazione dei repubblicani che gli domandò il riconoscimento dei governatori repubblicani della Luigiana e della Carolina del Sud. Il presidente promise di sottoporre queste questioni al Consiglio dei ministri.

Il governatore democratico della Luigiana domandò al tribunale l'espulsione del governatore Packard e dei deputati repubblicani dal palazzo della Legislatura.

Packard incominciò a fare degli arruolamenti per resistere, ma la polizia democratica arrestò gli arruolatori.

Berlino, 20. — L'imperatore accettò le dimissioni dell'ammiraglio Stosch.

L'imperatrice di Russia passerà il 22 corrente per Berlino. Il Granduca Costantino è qui atteso per quello stesso giorno.

Costantinopoli, 20. — La traduzione ufficiale del discorso del Sultano contiene alcune modificazioni al sunto telegrafico. Il Sultano disse che la condotta che intende di seguire riguardo ai negoziati col Montenegro sarà sottoposta alle deliberazioni del Parlamento in una prossima seduta. Soggiunse che il disaccordo della conferenza consiste nella forma e nel modo di applicare le riforme piuttostochè nella essenza stessa della quistione. Il Sultano disse che consacrerà tutti i suoi sforzi a perfezionare i progressi realizzati, ma considera come il più grande dei suoi doveri di rimuovere ogni causa che possa ledere la dignità e l'indipendenza dell'impero. Egli rimette al tempo la cura di provare la sua lealtà e le sue intenzioni concilianti.

Costantinopoli, 20. — Ieri, dopo la lettura del discorso del trono, Savfet pascià salutò in nome del Sultano i membri del Corpo diplomatico, dicendo: « Voi avete udite le intenzioni di S. M. che spera di non dover dare assicurazioni più esplicite sulle sue sincere intenzioni di migliorare la sorte delle popolazioni. »

Londra, 20. — La Regina ricevette oggi a Windsor il generale Ignatieff e la signora Ignatieff, accompagnati da lord Derby e dal conte Schouvaloff.

Londra, 20. — *Camera dei comuni*. — Northcote disse che le corrispondenze addizionali sugli affari della Turchia non saranno presentate prima di 15 giorni. Soggiunse che gli emendamenti al protocollo proposti dalla Russia furono comunicati al governo, il quale non ebbe il tempo di esaminarli.

Copenaghen, 20. — Le due Camere elessero la Commissione del bilancio, la quale risultò composta di 15 membri della destra e 14 della sinistra.

Berlino, 20. — Il Reichstag approvò il progetto riguardante

la legislazione dell'Alsazia e della Lorena. Qualsiasi legge decretata dal Reichstag riguardo a questi paesi non potrà essere modificata, nè soppressa senonchè dal Reichstag.

Parigi, 20. — La conferenza internazionale sulla quistione di Oriente, proposta dal signor Marcoartu, è già fissata. Essa avrà luogo a Parigi nella prima settimana di aprile. Vi assisteranno alcuni membri del Senato e della Camera, i rappresentanti dell'Istituto e della Società degli Amici della pace di Parigi. Verranno da Londra una rappresentanza della Camera dei lordi e dei comuni, i delegati di parecchie Società della Pace d'Inghilterra. La *Eastern Question Association*, presieduta dal duca di Westminster e il conte di Shaftesbury, che appoggia energicamente la proposta di Marcoartu, invierà una delegazione.

Il dottor Fischoff, già deputato al Parlamento austriaco, ha espresso la speranza che verranno alcuni rappresentanti austriaci ed ungheresi.

NOTIZIE DIVERSE

Statistica militare. — Dall'*Annuario militare del Regno d'Italia*, stato testè pubblicato, togliamo i seguenti ragguagli statistici sulla forza degli ufficiali dell'esercito:

Al 1° gennaio 1877 la forza degli ufficiali delle singole armi e corpi dell'esercito permanente era la seguente: 3 generali d'esercito; 45 tenenti generali; 78 maggiori generali; 257 colonnelli; 284 tenenti colonnelli; 697 maggiori; 3358 capitani; 4836 tenenti; 1794 sottotenenti. Questa forza paragonata con quella esistente al 1° gennaio 1876 presenta le seguenti differenze: *in più* 10 colonnelli, 12 tenenti colonnelli, 51 capitani, 26 sottotenenti; *in meno* 1 tenente generale, 6 maggiori generali, 10 maggiori, 16 tenenti.

La forza esistente al 1° gennaio 1877 è così ripartita nelle singole armi e corpi:

Stato maggiore generale dell'esercito: 3 generali di esercito, 45 tenenti generali, 78 maggiori generali.

Corpo di stato maggiore: 16 colonnelli (compreso un comandante di brigata), 19 tenenti colonnelli, 22 maggiori, 82 capitani e 15 tenenti (non compresi gli aggregati i quali figurano nel ruolo di anzianità dell'arma rispettiva).

Corpo invalidi e veterani: 1 tenente colonnello, 1 maggiore, 7 capitani, 10 tenenti, 7 sottotenenti.

Carabinieri: 12 colonnelli, 11 tenenti colonnelli, 27 maggiori, 101 capitani, 195 tenenti, 83 sottotenenti.

Fanteria: 131 colonnelli, 144 tenenti colonnelli, 389 maggiori, 1733 capitani, 2773 tenenti, 892 sottotenenti.

Cavalleria: 25 colonnelli, 25 tenenti colonnelli, 46 maggiori, 200 capitani, 370 tenenti, 197 sottotenenti.

Artiglieria: 33 colonnelli, 34 tenenti colonnelli, 86 maggiori, 383 capitani, 416 tenenti, 159 sottotenenti.

Genio: 17 colonnelli, 16 tenenti colonnelli, 40 maggiori, 212 capitani, 135 tenenti, 61 sottotenenti.

Ufficiali medici: 14 colonnelli, 14 tenenti colonnelli, 30 maggiori, 253 capitani, 157 tenenti, 76 sottotenenti.

Ufficiali commissari: 9 colonnelli, 13 tenenti colonnelli, 24 maggiori, 104 capitani, 96 tenenti, 42 sottotenenti.

Ufficiali veterinari: 2 maggiori, 21 capitani, 56 tenenti, 31 sottotenenti.

Ufficiali contabili: 7 tenenti colonnelli, 30 maggiori, 262 capitani, 613 tenenti, 246 sottotenenti.

Durante l'anno 1876 fra gli ufficiali dell'esercito permanente ebbero luogo 1190 promozioni, vale a dire: 2 a tenente generale, 2 a maggior generale, 25 a colonnello, 55 a tenente colonnello, 79 a maggiore, 230 a capitano, 362 a tenente, 435 a sottotenente.

Distinte per armi e corpo le promozioni furono:

Stato maggiore generale: 2 tenenti generali, 2 maggiori generali.

Corpo di stato maggiore: 4 colonnelli, 11 tenenti colonnelli, 6 capitani.

RR. carabinieri: 1 colonnello, 1 tenente colonnello, 3 maggiori, 9 capitani, 5 tenenti, 8 sottotenenti.

Fanteria: 9 colonnelli, 24 tenenti colonnelli, 41 maggiori, 93 capitani, 169 tenenti, 173 sottotenenti.

Cavalleria: 1 colonnello, 2 tenenti colonnelli, 5 maggiori, 18 capitani, 52 tenenti, 72 sottotenenti.

Artiglieria: 3 colonnelli, 4 tenenti colonnelli, 9 maggiori, 27 capitani, 27 tenenti, 56 sottotenenti.

Genio: 3 colonnelli, 3 tenenti colonnelli, 7 maggiori, 10 capitani, 14 tenenti, 28 sottotenenti.

Ufficiali medici: 2 colonnelli, 3 tenenti colonnelli, 6 maggiori, 20 capitani, 44 tenenti, 42 sottotenenti.

Ufficiali commissari: 2 colonnelli, 4 tenenti colonnelli, 4 maggiori, 32 tenenti.

Ufficiali veterinari: 9 capitani, 11 tenenti, 12 sottotenenti.

Ufficiali contabili: 3 tenenti colonnelli, 4 maggiori, 38 capitani, 8 tenenti, 44 sottotenenti.

Durante l'anno medesimo fra gli ufficiali dell'esercito permanente si ebbero 369 perdite effettive per le seguenti cause: 1 passato a disposizione del Ministero degli Esteri; 76 dispensati dal servizio; 137 collocati a riposo; 27 riformati; 7 rimossi; 14 rivocati; 96 morti; 11 cancellati dai ruoli.

Le perdite stesse distinte per gradi furono: 3 tenenti generali, 6 maggiori generali, 14 colonnelli, 17 tenenti colonnelli, 34 maggiori, 100 capitani, 147 tenenti, 48 sottotenenti.

Al 1° gennaio 1877 la forza degli ufficiali della milizia mobile, di complemento e di riserva era come segue:

Milizia mobile: 6 tenenti colonnelli, 25 maggiori, 214 capitani, 508 tenenti, 1489 sottotenenti.

Ufficiali di complemento: 11 maggiori, 14 capitani, 74 tenenti, 1769 sottotenenti.

Ufficiali di riserva: 1 generale d'esercito, 16 tenenti generali, 61 maggiori generali, 78 colonnelli, 167 tenenti colonnelli, 482 maggiori, 444 capitani, 505 tenenti, 242 sottotenenti.

Confrontando la suddetta forza con quella esistente al 1° gennaio 1876, si hanno le seguenti differenze: *in più* fra gli ufficiali di complemento 1 maggiore, 2 capitani, 38 tenenti, 382 sottotenenti, e fra gli ufficiali di riserva 3 tenenti generali, 11 colonnelli, 12 tenenti colonnelli, 17 maggiori, 41 capitani, 56 tenenti, 29 sottotenenti; *in meno* fra gli ufficiali della milizia mobile 17 capitani, 41 tenenti, 59 sottotenenti.

L'*Annuario* contiene pure una statistica degli Istituti militari, dalla quale si rileva che al principio dell'anno scolastico 1876-1877 si avevano in totale 1989 allievi, con una differenza in più di 59 in confronto dell'anno scolastico precedente.

Essi sono così ripartiti:

	1° *anno di corso*	2° *anno di corso*	3° *anno di corso*	*Tot.*
Scuola di guerra	58	62	55	175
Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	47	41	»	88
Accademia militare	109	86	110	305
Scuola militare	218	253	197	668
Collegio militare di Napoli	104	76	67	247
Id. di Firenze	128	72	51	251
Id. di Milano	109	65	81	255
Totale generale	773	655	561	1989

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 marzo 1877 (ore 17).

Mare burrascoso a Palascia e ad Otranto, grosso a Po di Primaro, a Capri, e all'ovest della Sicilia. Generalmente agitato altrove. Venti forti o fortissimi fra scirocco e libeccio in quasi tutto il Mediterraneo, a Camerino, e da Bari al Capo Leuca. Cielo coperto, tranne a Moncalieri, in Toscana e in molti paesi del versante orientale della penisola. Piovoso a Genova e a Porto Empedocle. Barometro abbassato da 3 a 7 mill. a San Remo, 745 a Palascia, ad Otranto 757 mill. Il vento di greco rinfresca e il mare cresce nel sud e nell'est dell'Inghilterra. Uragano di scirocco e mare burrascoso a Lesina. Scirocco fortissimo e mare grosso a Pola. Ieri e nella notte scorsa colpi di vento in diversi punti del Mediterraneo e sul canal d'Otranto. Stanotte sud-ovest fortissimo per 4 ore a Torre Miletto. Sono sempre a temersi colpi di vento di sud e di ovest sui nostri mari.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 marzo 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	751,7	750,8	748,2	752,6
Termomet. esterno (centigrado)	15,8	20,7	20,0	13,4
Umidità relativa...	53	36	47	78
Umidità assoluta...	70,1	6,49	8,12	8,97
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S.SE. 12	S. 34	S. 33	S. 12
Stato del cielo......	10. coperto	10. nuvolo	10. velato	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 21,1 C. = 16,9 R. | Minimo = 13,4 C. = 10,7 R.

Pioggia in 24 ore 0 mm., 2, caduta nella mattina.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 marzo 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	77 55	77 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 10
Prestito Romano, Blount	—	—	—	81 75	81 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	1276 —	1275 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	446 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 25	107 —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 03	26 98	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 59	21 57	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 79 70 cont.; 79 80 fine.

Prestito Blount 81 70, 81 65 cont.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. PIERI.

AVVISO.

Ad istanza di Pietro Tommasini, banchiere in via del Corso, n. 374,

Io Lorenzo Palumbo usciere presso il tribunale di commercio in Roma ho citato la Ditta H. Joret e C., rappresentata da H. Joret, gestore, domiciliato a Parigi, a comparire il giorno sedici aprile 1877, con abbreviazione di termini, giusta il decreto presidenziale del 16 stante marzo, innanzi a questo tribunale di commercio di Roma per sentirsi condannare al pagamento della somma di franchi centoquindicimila trecentonovantanove e centesimi trenta (franchi 115,399 30), per la quale ha trasmesso illegale sequestro, non che alla emenda dei danni arrecati allo istante, tanto per l'impeditagli disponibilità delle somme esistenti in Francia di pertinenza della Casa bancaria Marignoli e Tommasini, tanto per l'interruzione delle operazioni con le Banche estere e tanto per il danno arrecato al suo credito e nome; da liquidarsi i danni medesimi in congruo e separato giudizio.

Sentire condannare la citata Ditta H. Joret e C. alle spese.

Emanarsi sulle premesse cose l'analoga sentenza, munita della clausola di provvisoria esecuzione, non ostante opposizione ed appello e senza cauzione. Salvo, ecc.

Roma, li 18 marzo 1877.

1319 LORENZO PALUMBO usciere.

DIFFIDA.

Si deduce a notizia degli eredi del fu Carlo Balzanetti che il sottoscritto, quale sicurtà di Nicola Piccioni nel contratto di affitto nella casa in via de' Coronari n. 226, non intende proseguire a rimanere sicurtà del medesimo essendo che il contratto suddetto è cessato col 31 gennaio anno corrente.

Roma, 20 marzo 1877.

1324 DOMENICO POLSINELLI.

AVVISO.

Si deduce a notizia del pubblico qualmente con apoca del 26 febbraio 1877 il signor Serafino Granchelli vicepresidente della Società Generale Cooperativa di Lavoro in Roma ha acquistato dai signori Filippo, Francesco ed Odoardo fratelli Fornari alcuni oggetti per uso di lavorazione di paste per la somma di lire 1419 83 (millequattrocentodiecinove e ottantatrè) pagabili in sette rate bimestrali a decorrere dalla fine di maggio 1877, e che il Granchelli a garantire i signori Fornari ha non solo riservato a loro favore il dominio degli oggetti come sopra venduti, fino al saldo del suddetto loro avere in lire 1419 83, ma si è ancora costituito depositario convenzionale degli oggetti stessi.

Tanto si rende di pubblica ragione onde allegar non se ne abbia ignoranza e per gli effetti di legge.

Roma, 16 marzo 1877.

1320 AVV. GIOVANNI CALZOLARI proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto personale di deposito smarrito, segnato di n. 7622, per la somma di lire 88 82, soli frutti, intitolato Papi Pietro.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante, e gliene sarà pagato l'importare a forma della sentenza proferita dalla Corte di appello di Firenze in data 20 maggio 1859.

Firenze, li 20 marzo 1877. 1330

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto condizionato smarrito, segnato di n. 1494, per la somma di lire 50, a favore della minore Ciapetti Giulia, rappresentata dalla madre Rosa vedova Ciapetti.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 20 marzo 1877. 1331

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI PATTI

STRADA COMUNALE OBBLIGATORIA

Esecuzione della legge 30 *agosto* 1868, *n.* 4613

AVVISO D'ASTA.

Si avverte il pubblico che essendo andato deserto il primo esperimento d'asta fattosi il 19 p. p. mese di gennaio, nel giorno di mercoledì 11 aprile p. v., alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale di questa Regia sottoprefettura, avanti l'illustrissimo signor sottoprefetto, o di chi legalmente lo rimpiazzi, si procederà allo incanto per lo appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria, che dall'abitato di Longi conduce al confine territoriale di Frazzanò, della lunghezza di metri 1928.

L'asta sarà aperta sulla complessiva somma di lire 115,000, di cui lire 103,980 58 per lavori a corpo ed a misura vanno soggette a ribasso, e lire 11,019 e centesimi 42 assegnate per indennità di approvazione, spese di sorveglianza ed impreveduté, non sono soggette a ribasso.

I lavori saranno divisi in tre tronchi, e dovranno consegnarsi compiutamente ultimati nel periodo di anni sedici, il primo tronco cioè fra anni sette, il secondo fra anni cinque, ed il terzo fra anni quattro.

Le suddette lire 103,980 58 vengono distribuite nel seguente modo: lire 50,883 56 pel primo tronco, lire 30,359 70 pel secondo, e lire 22,737 32 pel terzo.

Avvertenze:

1. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'impresario resta vincolato all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, compilati dall'Ufficio tecnico civile, debitamente approvati dalla prefettura.

3. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che ribasserà di più un tanto per cento sul montare dei lavori.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori dell'uno per cento, nè potrà offrirsi per persona da nominare.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori nel termine di trenta giorni dalla stipulazione del contratto e dopo che avrà avuto luogo la regolare consegna, ai sensi dell'articolo 338 della legge 28 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

5. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare i certificati di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spediti da un ingegnere degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite od allo eseguimento delle quali abbiano preso parte;

b) Depositare nella Tesoreria provinciale la somma di lire tremila in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare in questo ufficio la quietanza relativa.

Si potrà parimente depositare in mano del signor sottoprefetto che presiede all'incanto la somma; la quale sarà immediatamente restituita a quelli cui non sarà aggiudicato lo appalto, inviandosi nel tempo stesso, per mezzo di vaglia postale, quella dell'aggiudicatario, a spese del medesimo, alla Tesoreria provinciale in Messina.

6. All'atto della stipulazione del contratto di appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 3000 pel primo tratto, lire 2500 pel secondo, e lire 2000 pel terzo, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato, al valore corrente, od in una valida ipoteca in fondi di valore doppio della detta cauzione.

Laddove l'aggiudicatario non si troverà in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello in cui il deliberamento diverrà definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese, rischio e pericolo del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto, nonchè quelle del contratto, di registro, di bollo e di copie sono a carico dell'appaltatore.

8. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato andrà a scadere alle 12 meridiane del dì 26 del mese di aprile 1877. Il ribasso non potrà essere inferiore dal ventesimo.

9. Il capitolato d'oneri, i disegni e le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di sottoprefettura.

10. Si procederà all'aggiudicazione se si presenterà l'offerta di un solo attendente.

Patti, addì 3 febbraio 1877.

1309 *Il Segretario della Sottoprefettura*: R. SERINO.

NOTA.

(3ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Vigevano con suo decreto 12 febbraio 1877 dichiarò spettare alli Cesare, Agostino e Vincenzo fratelli Baldi, residenti sulle fini di Semiana (Lomellina), eredi e consolidatari della eredità del fu loro padre, e per una terza parte per ciascuno il certificato di rendita al n. 43809, della rendita di lire 155, 5 per cento, iscritto a favore di Baldi Pietro fu Agostino in data Firenze 19 novembre 1871, al n. 66808 del registro posizione, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di operare il tramutamento di detto certificato in cartelle al portatore.

Vigevano, 18 febbraio 1877.

811 NATALE sost. NATALE.

Inserzione giudiziaria a debito.

Il tribunale civile di Sassari, sul ricorso di Marongiu Pintus Gio. Maria fu Gregorio, domiciliato in Ploaghe, ed ammesso alla gratuita clientela con decreto 4 dicembre 1876, previe conclusioni del Pubblico Ministero, con decreto del 9 marzo corrente autorizzava la citazione per pubblici proclami dei signori seguenti:

1. Sisini Giovanna Maria vedova del fu Giovanni Tedde Pulina – 2. Chessa Maddalena – 3. Sechi Nela Salvatore – 4. Rebechesu Francesco – 5. Masala Lilla tutrice della minore figlia Pintus Masala Giovanna – 6. Mulas Spanu Pietro – 7. Cossiga Lorenzo – 8. Arrica Giuseppe – 9. Cougiatu Giuseppa, domiciliati in Ploaghe – 10. Diez donna Antonina vedova Pitalis, residente in Sassari – 11. Camboni Gio. Maria nata Billia Porcu, residente in Ploaghe – 12 e 13. Zavanaju Giovannangela col marito Mè Antonio – 14. Masala Gio. Maria – 15 e 16. Masala Gavina, assistita dal marito Piuna Gio. Maria – 17. Stara Billia – 18. Ledda Uleri Gio. Maria – 19. Casula Francesco – 20 e 21. Casula Giovanna Maria col marito Pulina Antonio – 22 e 23. Casula Sebastiana col marito Sini Antonio – 24. Sale Antonio Maria – 25. Sale Girolamo – 26. Sale Girolama – 27. Sale Caterinangela – 28 e 29. Sale Baingia Lucia col marito Falchi Antonio – 30. Campus teologo Girolamo – 31. Campus Sebastiana – 32. Campus Mariangela – 33. Campus Baingia, domiciliati in Ploaghe – 34. Campus Gavino, luogotenente nel 75º reggimento fanteria in Brescia – 35 e 36. Campus Maria Francesca col marito Fois Francesco, domiciliati in Ploaghe – 37. Diez don Gavino, domiciliato in Ossi, curatore dell'infermo di mente D. Giacomo Diez, domiciliato in Ploaghe,

Onde comparire nanti il lodato tribunale in via ordinaria nel termine di giorni venticinque, per rispondere alla dimanda di esso Giovanni Maria Marongiu Pintus, colla quale insta dichiararsi tenuti li nominati individui a dismettere e rilasciare in favore dello stesso i beni tutti che essi posseggono costituenti la Cappellania fondata in Ploaghe dal fu sacerdote Tommaso Soggiu con atto 18 ottobre 1799, Pisanu notaio, per averne egli ottenuto lo svincolo nella qualità di prossimiore parente, il tutto come dall'originale dell'atto di citazione, mandato e documenti, che con offerta in comunicazione saranno depositati nella cancelleria del tribunale pel termine di legge.

Con lo stesso decreto venne ordinato, come si è già instato, citarsi nei modi ordinari donna Antonina Diez vedova Pitalis, residente in Sassari, e don Gavino Diez, dimorante in Ossi.

Dall'ufficio, il 12 marzo 1877.

1300 SOLINAS OGGIANU proc.

AVVISO. 1318

Ad istanza di Fidanza Vincenzo, domiciliato elettivamente via Prefetti, n. 30, rappresentato dal procuratore Ignazio Gisci,

Io sottoscritto Francesco Lizzani usciere del R. tribunale di commercio ho citato il signor Pascio Leonetti, di incognito domicilio, a comparire avanti il tribunale di commercio di Roma nell'udienza del 26 marzo corrente per sentirsi condannare solidalmente all'altro citato Rufini Marco, ed anche con arresto personale, al pagamento di lire 3210 importo biglietto all'ordine, con la condanna ai danni, interessi e spese.

Roma, 20 marzo 1877.

FRANCESCO LIZZANI usciere.

DIFFIDA.

Essendosi smarrita una cartella della Banca Popolare di lire 50, avente il numero 3212, intestata al sottoscritto, si diffida il pubblico, andandosi già per duplicarla dalla Banca stessa.

1332 RAFFAELE BUSTAMANTE.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA Sez. VIII

Stralcio della cessata Amministrazione Romana

AVVISO.

Fu dichiarato lo smarrimento delle fedi di credito sottodescritte, rilasciate dalla cessata Depositeria generale della R. C. A. a favore del signor Daniele Beretta, già amministratore camerale in Ancona.

N. 5 del 3 gennaio 1859, per scudi 500 „ „ versati in conto gestione del 1858.
„ 15 „ 7 id. „ 2999 20 „ come sopra.
„ 45 „ 15 id. „ 4 50 „ come sopra.
„ 113 „ 29 id. „ 35628 26 2 come sopra.
„ 131 „ 1° febbraio 1859 „ 25755 21 2 in rimborso di mandati attergati.
„ 148 „ 3 id. „ 5018 „ „ versati in conto gestione del 1858.
„ 162 „ 8 id. „ 1734 42 6 come sopra.
„ 163 „ 8 id. „ 83 85 „ come sopra.
„ 179 „ 9 id. „ 5000 „ „ come sopra.
„ 188 „ 10 id. „ 233368 36 2 in rimborso di mandati attergati.
„ 204 „ 10 id. „ 1000 „ „ versati in conto gestione del 1858.
„ 216 „ 12 id. „ 1000 „ „ come sopra.
„ 234 „ 16 id. „ 13 „ „ come sopra.
„ 237 „ 16 id. „ 999 49 „ come sopra.
„ 238 „ 16 id. „ 999 81 „ come sopra.
„ 249 „ 18 id. „ 999 39 „ come sopra.
„ 253 „ 19 id. „ 40 „ „ come sopra.
„ 261 „ 21 id. „ 998 29 „ come sopra.
„ 270 „ 24 id. „ 1500 „ „ come sopra.
„ 292 „ 2 marzo 1859 „ 12146 12 „ come sopra.
„ 406 „ 2 aprile 1859 „ 16290 64 2 in rimborso di mandati attergati.
„ 427 „ 4 id. „ 1500 „ „ versati in conto gestione del 1858.
„ 451 „ 12 id. „ 1000 „ „ come sopra.
„ 460 „ 14 id. „ 1017 „ „ come sopra.
„ 478 „ 18 id. „ 1585 05 „ in rimborso di pagam. sulle ordin.
„ 574 „ 17 maggio 1859 „ 1881 53 8 come sopra.
„ 621 „ 30 id. „ 379 66 8 versati in conto gestione del 1858.
„ 715 „ 22 giugno 1859 „ 28 80 „ come sopra.
„ 764 „ 18 luglio 1859 „ 37 71 „ come sopra.
„ 899 „ 21 settem. 1859 „ 2178 51 8 in rimborso di pagam sulle ordin.
„ 935 „ 3 ottobre 1859 „ 1033 73 4 versati in conto gestione del 1858.
„ 936 „ 3 id. „ 450 „ „ come sopra.
„ 1074 „ 14 novem. 1859 „ 30165 29 3 in rimborso di pagam. sulle ordin.
„ 1093 „ 14 id. „ 2001 45 4 come sopra.
„ 1149 „ 26 id. „ 701 20 9 versati in conto gestione del 1858.
„ 1150 „ 26 id. „ 1358 46 „ come sopra.
„ 1151 „ 26 id. „ 362 56 „ come sopra.
„ 1180 „ 1° dicem. 1859 „ 1825 62 3 in rimborso di pagam. sulle ordin.
„ 1227 „ 7 id. „ 46353 09 1 come sopra.
„ 1267 „ 13 id. „ 4 94 5 versati in conto gestione del 1858.
„ 265 „ 1° giugno 1860 „ 31410 96 8 in rimborso di pagam. sulle ordin.

Chiunque avesse rinvenute le sovrindicate fedi di credito è invitato di farle pervenire subito a questa Intendenza di Finanza in Roma, per essere allegate ai conti della parte interessata.

Dall'Intendenza di Finanza, Roma, li 16 marzo 1877.

Il Segretario Dirigente lo Stralcio.

Visto — L'INTENDENTE.

1255

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

5100 *quintali frumento nostrale pel panificio militare di Padova e quintali* 1200 *pel panificio militare di Udine,*

di cui nell'avviso d'asta del 5 corrente mese, numero 4 d'ordine, fu in incanto d'oggi deliberato:

Per Padova

Lotti 2 a lire 31 48 per ogni quintale
Lotti 10 a lire 31 49 idem
Lotti 5 a lire 31 55 idem

Per Udine

Lotto 1 a lire 32 75 per ogni quintale
Lotti 3 a lire 92 95 idem

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi sopraindicati, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 del mese corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 600 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta del 5 andante.

Padova, 17 marzo 1877.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BORGO.

1314

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI PONTREMOLI

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione dell'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso d'Asta.

Essendo rimasto deserto l'esperimento d'asta tenutosi nell'uffizio della Sottoprefettura del circondario suddetto, nel dì 15 marzo corrente, si rende di pubblica ragione che alle ore 11 del giorno 10 del prossimo mese di aprile si farà luogo nella sala della sottoprefettura stessa, avanti l'ill mo signor sottoprefetto, ad un secondo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria detta di Rossano in comune di Zeri, della lunghezza di metri 7808 20, per la somma di lire 51,358 87, sotto le condizioni portate dal capitolato d'appalto.

Avvertenze:

1. L'incanto avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.
2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato formato dall'ingegnere delegato stradale signor Domenico Serena ed approvato dall'ill.mo signor prefetto della provincia il 13 ottobre 1876, n. 7918.
3. L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non si presenti che un solo offerente, la cui offerta di ribasso non potrà essere inferiore di lire una per cento.
4. L'appaltatore dovrà dare principio ai lavori nel termine di 30 giorni dalla regolare consegna dei medesimi ai sensi dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sulle opere pubbliche.
5. Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito dagli ingegneri capi degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte, non che un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove hanno domicilio, di data parimente non anteriore a sei mesi.

b) Produrre la quitanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale, che faccia fede dell'eseguito deposito presso la medesima della somma di lire 2500 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, e depositare alla segreteria della sottoprefettura lire 600 per presunte spese del contratto, bollo, registro, ecc.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 5000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo, il quale perderà le somme che avrà depositate per sicurezza dell'asta e per le spese relative.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle del contratto, di registro, di bollo e di copie, sono a carico dell'appaltatore.
8. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato (che non potranno essere inferiori al ventesimo) resta fin d'ora fissato a giorni 10 da quello dell'aggiudicazione ed andrà a scadere alle ore 12 meridiane del 20 del detto mese di aprile.
9. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio della sottoprefettura ove chiunque potrà recarsi a prenderne visione dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane dei giorni feriali.

Pontremoli, 16 marzo 1877.

Per detto Ufficio di Sottoprefettura
Il Segretario: G. BERTINELLI.

1293

(1ª *pubblicazione*).

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Impresa Industriale Italiana di Costruzioni Metalliche ha l'onore di partecipare agli azionisti di detta Società che il giorno 23 del prossimo aprile, all'ora 1 pomeridiana, sarà tenuta in Napoli, alla Sede della Società, palazzo Fondi, piazza Medina, l'adunanza generale ordinaria, a norma dell'art. 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1° Resoconto dell'esercizio 1876.
2° Dividendo.
3° Nomina di amministratori in rimpiazzo degli uscenti di carica.
4° Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1877.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta lo statuto sociale, dovranno rappresentare almeno venti azioni, ed eseguirne il deposito presso le Casse della Società almeno venti giorni prima del 23 aprile prossimo.

Napoli, 19 marzo 1877.

L'Amministratore-Direttore: ALFREDO COTTRAU.

1323

SOCIETÀ ANONIMA ROMANA per la Fabbricazione di Materiali Laterizi

L'assemblea generale degli azionisti resta convocata pel giorno 8 aprile, alle ore 10 ant., nelle sale della Società, Tre Cannelle, nº 100, col seguente

Ordine del giorno:

1º Presentazione ed approvazione del bilancio del 4º esercizio 1876-77.

2º Elezione dei nuovi consiglieri e dei sindaci.

Il deposito delle azioni richiesto dall'articolo 7 dello statuto per l'ammissione all'assemblea sarà effettuato presso la Sede della Società, Tre Cannelle, 100, nei due giorni 6 e 7 aprile, dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane, ove pure si potrà ritirare copia del bilancio, e relazione del Consiglio di amministrazione.

Nel caso in cui pel numero dei soci intervenuti o per la quantità delle azioni rappresentate non potesse aver luogo in prima convocazione l'assemblea generale, la medesima resta fin da ora indetta in seconda convocazione per la susseguente domenica 15 aprile, alle ore 10 antimeridiane.

Roma, li 16 marzo 1877.

1313 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN NOVARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite infraindicate situate nei comuni pure infradescritti:

Nel comune di Falmenta, assegnata al magazzino di Cannobio, del reddito lordo di lire 269 15.

Nel comune di Cimamulera, assegnata al magazzino di Domodossola, del reddito lordo di lire 298 84.

Nel comune di Bagnanco Dentro, assegnata al magazzino di Domodossola, del reddito lordo di lire 105 72.

Nel comune di Ceppo Morelli, assegnata al magazzino di Domodossola, del reddito lordo di lire 205 73.

Nel comune di Montecrestese, assegnata al magazzino di Domodossola, del reddito lordo di lire 189 44.

Nel comune di Premia, assegnata al magazzino di Domodossola, del reddito lordo di lire 196 42.

Nel comune di Novara (Vignale), assegnata al magazzino di Novara, del reddito lordo di lire 220 13.

Nel comune di Invorio Inferiore, assegnata al magazzino di Arona, del reddito lordo di lire 688 05.

Nel comune di Strona, assegnata al magazzino di Pallanza, del reddito lordo di lire 276 22.

Nel comune di Miazzina, assegnata al magazzino di Pallanza, del reddito lordo di lire 158 24.

Nel comune di Lesa (Carciano), assegnata al magazzino di Pallanza, del reddito lordo di lire 70.

Nel comune di Massazza, assegnata al magazzino di Biella, del reddito lordo di lire 310 54.

Nel comune di S. Giuseppe di Casto, assegnata al magazzino di Biella, del reddito lordo di lire 309 12.

Nel comune di Breja, assegnata al magazzino di Varallo, del reddito lordo di lire 155 88.

Nel comune di Rossa, assegnata al magazzino di Varallo, del reddito lordo di lire 113 60.

Nel comune di Antronapiana, assegnata al magazzino di Ossola, del reddito lordo di lire 135.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Novara, addì 22 febbraio 1877.

1263 L'INTENDENTE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dall'11 al 17 marzo 1877. 1329

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	753	484	89,779 82	179,547 13
Depositi diversi	171	90	301,966 04	210,926 03
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	24,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	21,539 »	2,200 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	570 23	1,365 35
Somme	.....	.....	413,855 09	418,038 51

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(1ª *pubblicazione*).

Si notifica ai signori portatori d'obbligazioni di questa Società che la cedola di lire 7 50 maturante al 1º aprile p. v. sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di lire 13 873 0/0:

a **Firenze**, presso la Cassa Centrale . . . . in L. 6 46
a **Ancona**, presso la Cassa dell'Esercizio . . . . » 6 46
a **Napoli**, presso la Cassa Succursale dell'Esercizio . . . . » 6 46
a **Palermo**, presso i signori J. e V. Florio . . . . » 6 46
a **Livorno**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succurs. di) » 6 46
a **Genova**, presso la Cassa Generale . . . . » 6 46
a **Torino**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano » 6 46
a **Roma**, idem idem » 6 46
a **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi . . . . » 6 46
a **Venezia**, presso i signori Jacob Levi e Figli . . . . » 6 46
a **Ginevra**, presso i signori Bonna e C. . . . . Fr. 6 46
a **Parigi**, presso la Società Gen. di Credito Industriale e Commerciale » 6 46
a **Bruxelles**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi . . . . » 6 46
a **Berlino**, presso il signor Meyer Cohn . . . . » 6 46
a **Francoforte S/M.**, presso il signor B. H. Goldschmidt . . . . . » 6 46
a **Amsterdam**, presso il signor Joseph Cahen . . . . F.ol. 3 03⁵
a **Londra**, presso i signori Baring Brothers et C. . . . . L. st. 0 5 2

NB. Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'estero, è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 19 marzo 1877.

1328 LA DIREZIONE GENERALE.

INTENDENZA DI FINANZA DI MESSINA

LOTTO PUBBLICO

Avviso di concorso *al Banco in Messina n.* 116, *già* 139.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 aprile p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco nº 116, nel comune di Messina, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5190.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie II) dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 440.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Messina, addì 11 marzo 1877.

1285 *L'Intendente:* BELFORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1º Rivendita n. 3 in Cologno Monzese, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto reddito lordo di lire 350 all'anno in tabacchi.

2º Rivendita n. 1 in Sumirago, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, e del presunto reddito lordo di lire 155 all'anno in tabacchi.

3º Rivendita n. 2 in Mairano, frazione di Noviglio, assegnata per le leve al magazzino di Binasco, e del presunto reddito lordo di lire 226 all'anno in tabacchi.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionari.

Milano, addì 16 marzo 1877.

1326 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 847)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 10 aprile 1877, nell'ufficio della Regia sottoprefettura in Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
6	6174	6425	Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Monastero delle Benedettine di S. Pietro in Montefiascone — Terreno seminativo, boschivo, prativo, con casa colonica, in vocabolo Monte Cordone, confinante coi beni della cura di S. Pellegrino, col limite territoriale di Montefiascone e col fosso, in mappa Monteliano ai numeri dal 126 al 133, e dal 343 al 351. Estimo scudi 705 33. Affittato con altri beni a Pietro Tofamicchio. (Lotto rivalutato con perizia diretta)	74 82 »	748 20	22902 »	2290 20	1600 »	12 genn. 1877 Avviso num. 801

1325 Roma, addì 17 marzo 1877.

L'Intendente: TARCHETTI.

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.